

Primarie Pd: ecco i tre sfidanti

Stesso programma, lettura diversa

FOLLONICA. Presentati i tre candidati Pd alle primarie. Il 1 febbraio con tutta probabilità sarà la data in cui i tre candidati si sfideranno alle primarie, che saranno di coalizione, cioè oltre a loro tre sarà possibile anche la presenza di altri nomi portati avanti dai partiti, che correranno con il Pd alle elezioni amministrative del 2009. Giovedì infatti, nel pomeriggio è previsto l'incontro con la coalizione, incontro che stabilirà le regole che verranno seguite per le prossime primarie. Ancora incerto l'accordo con l'Italia dei Valori, anche se all'interno del Pd le speranze non sono ancora crollate. Rimangono certi gli alleati di sempre, Verdi e Socialisti.

«Questo di oggi è l'ulteriore step di un percorso complesso - ha spiegato il segretario comunale del Pd, Andrea Benini - Il primo passo è stato la decisione di Saragosa di candidarsi di nuovo, accolta dal partito con soddisfazione. Poi la decisione di fare primarie di coalizione, infine la terza fase delle



Da sinistra i candidati De Luca, Viviani e Saragosa

candidature interne al partito, con i candidati De Luca e Viviani che hanno ottenuto il 35% delle firme dell'assemblea comunale».

Oltre al sindaco uscente quindi due volti nuovi della politica cittadina, De Luca, 29 anni, praticante avvocato e Stefano Viviani, dirigente d'azienda cinquantanovenne. Il programma sarà lo stesso per

tutti e tre, programma di cui verranno presentate le linee guida giovedì all'interno della riunione del partito. Ma a fare scegliere un candidato invece di un altro sarà la lettura del programma stesso, che ognuno dei tre interpreterà in modo diverso a seconda delle sue caratteristiche personali.

«Sono il più giovane dei tre - ha dichiarato De Luca - ma mi

seno lo stesso adeguato alla politica». «Ho deciso di affrontare questa avventura perché mi stava appassionando la politica cittadina - ha dichiarato Viviani - sono stato stimolato dalle persone che avevo accanto a partecipare. Ma se non dovessi fare politica sarei tranquillo lo stesso, lo scopo comune non è vincere le primarie ma vincere le elezioni».

Infine Saragosa: «Ho un sogno, che il governo rimanga alle forze democratiche. La partecipazione è un valore che ho portato avanti in questi anni di governo e le primarie lo rispecchiano in pieno. E questo un modo diverso di fare politica rispetto a quello del centro destra; ancora oggi, non sappiamo quali lotte intestine ci siano all'interno del Pdl per scegliere il candidato».

Tutti e tre poi hanno firmato un documento dove si specificava che qualora non avessero vinto avrebbero comunque sostenuto il candidato vincente.

Paola Villani